

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

### presentata nella forma generica da Giorgio Fonio e Lorenzo Jelmini "Interinali: il Cantone dia il buon esempio!"

del 21 settembre 2015

Il ricorso ai lavoratori interinali, che dovrebbe essere un aiuto in situazione di emergenza e per coprire i picchi di attività, è diventato ormai un'abitudine per certi datori di lavoro. In Ticino le ore di lavoro svolte dal personale interinale sono quasi quadruplicate dal 2000, passando da 1,7 milioni di ore a 6,5 milioni<sup>1</sup>.

Lavoratori interinali, secondo la nazionalità e il sesso, e ore di prestazione fornite, in Ticino, dal 2000										
	Lavoratori interinali									Ore di prestazione fornite
	Totale			Svizzeri			Stranieri			
	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	
2000	4'520	2'982	1'538	2'511	1'518	993	2'009	1'464	545	1'706'761
2001	4'911	3'397	1'514	2'792	1'823	969	2'119	1'574	545	1'866'291
2002	5'036	3'420	1'616	2'724	1'737	987	2'312	1'683	629	1'993'449
2003	5'391	3'430	1'961	2'432	1'542	890	2'959	1'888	1'071	2'310'625
2004	5'809	3'881	1'928	2'504	1'594	910	3'305	2'287	1'018	2'615'090
2005	5'800	3'922	1'878	2'346	1'554	792	3'454	2'368	1'086	2'814'467
2006	7'397	4'923	2'474	2'713	1'786	927	4'684	3'137	1'547	3'600'093
2007	8'408	5'646	2'762	3'029	2'107	922	5'379	3'539	1'840	4'400'488
2008	10'201	7'177	3'024	3'113	2'246	867	7'088	4'931	2'157	4'667'049
2009	8'222	5'728	2'494	2'282	1'523	759	5'940	4'205	1'735	4'060'129
2010	10'337	7'402	2'935	2'221	1'506	715	8'116	5'896	2'220	5'370'461
2011	10'880	8'025	2'855	2'602	1'862	740	8'278	6'163	2'115	6'434'550
2012	13'368	10'220	3'148	2'438	1'819	619	10'930	8'401	2'529	6'467'074
2013	10'830	8'230	2'600	1'859	1'317	542	8'971	6'913	2'058	6'526'547

Fonte: Rilevazione dei dati concernenti il personale a prestito, Segreteria di Stato dell'economia, Berna

Ustat, ultima modifica: 27.08.2014

T\_030203\_07C

La stragrande maggioranza dei lavoratori interinali proviene da oltreconfine e viene impiegata nell'edilizia e nell'industria, due settori dove il tasso di disoccupazione SECO è superiore alla media generale ticinese: 4,9% nelle attività manifatturiere, 7,7% nelle costruzioni, contro 3,3% in generale a giugno 2015; 5% nelle attività manifatturiere e 7,3% nella costruzione contro 3,3% in generale a luglio<sup>2</sup>. Dimostrazione che anche in questi settori esistono lavoratori residenti alla ricerca di un impiego.

<sup>1</sup>Fonte Ustat, Lavoratori interinali, secondo la nazionalità e il sesso, e ore di prestazione fornite, in Ticino, dal 2000 al 2013

<sup>2</sup>Fonte: Segreteria di Stato dell'economia (Seco), Berna

## DISOCCUPATI ISCRITTI (SECO)

Luglio 2015

Disoccupati iscritti e tasso di disoccupazione, secondo la sezione economica, in Ticino, dal 2005

	Valori assoluti				Variazioni assolute			Tassi di disoccupazione %				CV <sup>1</sup>	Variazioni in punti percentuali			Quote %
	Lug 05	Lug 14	Giu 15	Lug 15	Lug 15 Lug 05	Lug 15 Lug 14	Lug 15 Giu 15	Lug 05	Lug 14	Giu 15	Lug 15		Lug 15 Lug 05	Lug 15 Lug 14	Lug 15 Giu 15	
<b>Totale</b>	<b>6.454</b>	<b>5.954</b>	<b>5.325</b>	<b>5.243</b>	<b>-1.211</b>	<b>-711</b>	<b>-82</b>	<b>4,3</b>	<b>3,7</b>	<b>3,3</b>	<b>3,3</b>	<b>B</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>-</b>	<b>100,0</b>
<b>Settore primario</b>	<b>22</b>	<b>50</b>	<b>40</b>	<b>43</b>	<b>21</b>	<b>-7</b>	<b>3</b>	<b>1,4</b>	<b>...</b>	<b>...</b>	<b>...</b>	<b>E</b>	<b>...</b>	<b>...</b>	<b>...</b>	<b>0,8</b>
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	22	50	40	43	21	-7	3	1,4	...	...	...	E	...	...	...	0,8
<b>Settore secondario</b>	<b>1.096</b>	<b>1.316</b>	<b>1.141</b>	<b>1.115</b>	<b>19</b>	<b>-201</b>	<b>-26</b>	<b>4,7</b>	<b>6,6</b>	<b>5,7</b>	<b>5,6</b>	<b>C</b>	<b>0,9</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,1</b>	<b>21,3</b>
B Attività estrattive	10	17	13	12	2	-5	-1	3,5	...	...	...	G	...	...	...	0,2
C Attività manifatturiere	690	577	507	518	-172	-59	-11	5,3	5,6	4,9	5,0	D	-0,3	-0,6	0,1	9,9
D Fornitura di energia elettrica, gas ecc.	21	11	3	2	-19	-9	-1	2,2	...	...	...	E	...	...	...	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie ecc.	8	13	15	14	6	1	-1	2,0	...	...	...	F	...	...	...	0,3
F Cestruzioni	367	698	603	569	202	-129	-34	4,0	8,9	7,7	7,3	D	3,3	-1,6	-0,4	10,9
<b>Settore terziario</b>	<b>4.143</b>	<b>3.857</b>	<b>3.661</b>	<b>3.610</b>	<b>-533</b>	<b>-247</b>	<b>-51</b>	<b>4,5</b>	<b>4,2</b>	<b>4,0</b>	<b>3,9</b>	<b>B</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>68,9</b>
G Commercio	1.075	964	875	877	-198	-87	2	5,3	5,4	4,9	4,9	C	-0,4	-0,5	-	16,7
H Trasporto e magazzino	190	167	181	181	-9	14	-	3,0	3,1	3,3	3,3	D	0,3	0,2	-	3,5
I Servizi di alloggio e di ristorazione	807	712	677	640	-167	-72	-37	8,8	11,0	10,5	9,9	D	1,1	-1,1	-0,6	12,2
J Servizi di informazione e comunicazione	87	121	148	136	49	15	-12	2,6	3,1	3,8	3,5	D	0,9	0,4	-0,3	2,6
K Attività finanziarie e assicurative	268	271	226	210	-58	-61	-16	2,3	2,4	2,0	1,9	C	-0,4	-0,5	-0,1	4,0
L Attività immobiliari	45	65	62	65	20	-	3	3,3	...	...	...	E	...	...	...	1,2
M Att. professionali, scientifiche e tecniche	339	348	326	352	13	4	26	3,9	3,4	3,2	3,4	C	-0,5	-	0,2	6,7
N Att. amm. e di servizi di supporto <sup>2</sup>	339	282	267	254	-85	-28	-13	11,8	...	...	...	...	...	...	...	4,8
O Amministrazione pubblica	144	159	142	139	-5	-20	-3	2,3	2,1	1,9	1,8	D	-0,5	-0,3	-0,1	2,7
P Istruzione	172	88	80	84	-88	-4	4	2,7	1,5	1,3	1,4	D	-1,3	-0,1	0,1	1,6
Q Sanità e assistenza sociale	382	391	364	377	-5	-14	13	3,1	3,0	2,8	2,9	C	-0,2	-0,1	0,1	7,2
R Att. artistiche, di intrattenimento e divert.	62	90	86	86	24	-4	-	5,8	...	...	...	E	...	...	...	1,6
S Altre attività di servizi	174	117	129	122	-52	5	-7	5,1	2,9	3,2	3,0	D	-2,1	0,1	-0,2	2,3
T Attività e servizi domestici	49	82	98	87	38	5	-11	...	...	...	...	...	...	...	...	1,7
U Att. di org. e organismi extraterritoriali	10	-	-	-	-10	-	-	...	...	...	...	G	...	...	...	-
Nessuna indicazione	1.193	731	483	475	-718	-256	-8	...	...	...	...	...	...	...	...	9,1

Anche il ricorso a lavoratori notificati a tempo determinato, le cosiddette assunzioni di impiego, ha registrato un forte incremento. Il lavoro svolto dalle assunzioni di impiego corrisponde al 60% del totale delle ore di lavoro fornite dai notificati, pari a 1'668 posti di lavoro equivalenti a tempo pieno (ETP) su un totale di 2'805<sup>3</sup>.

Personae notificate, giorni di lavoro e addetti equivalenti al tempo pieno (ETP), secondo il tipo di notifica, in Ticino, da inizio gennaio a fine dicembre, nel 2005, nel 2013 e nel 2014 (dati definitivi<sup>1</sup>)

	2005	2013	2014	Variazioni 2013-2014		Quote %
				Ass.	%	
<b>Personae notificate</b>						
<b>Totale</b>		<b>7.830</b>	<b>24.053</b>	<b>25.052</b>	<b>999</b>	<b>4,2</b>
Assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero		3.709	9.999	10.610	611	6,1
Prestatori di servizio indipendenti		1.321	4.638	4.886	248	5,3
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero		2.800	9.416	9.556	140	1,5
<b>Giorni di lavoro</b>						
<b>Totale</b>		<b>290.426</b>	<b>709.329</b>	<b>673.280</b>	<b>-36.049</b>	<b>-5,1</b>
Assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero		194.258	423.314	400.389	-22.925	-5,4
Prestatori di servizio indipendenti		32.909	98.157	99.130	973	1,0
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero		63.259	187.858	173.761	-14.097	-7,5
<b>Addetti ETP (stima)</b>						
<b>Totale<sup>2</sup></b>		<b>1.210</b>	<b>2.956</b>	<b>2.805</b>	<b>-150</b>	<b>-5,1</b>
Assunzioni d'impiego presso un datore di lavoro svizzero		809	1.764	1.668	-96	-5,4
Prestatori di servizio indipendenti		137	409	413	4	1,0
Lavoratori distaccati presso un committente svizzero		264	783	724	-59	-7,5
Quota parte sul totale degli addetti ETP (in %)		<b>0,8</b>	<b>1,7</b>	<b>1,6</b>	<b>...</b>	<b>...</b>

Detto altrimenti, "in Ticino ogni 10 impieghi ETP di lavoro notificato, 6 sono rappresentati da lavoratori assunti da ditte svizzere, e gli altri 4 sono attribuibili all'attività svolta da operatori di ditte estere (indipendenti e distaccati)"<sup>4</sup>. Stando allo studio dell'Ustat, solo il 30% delle assunzioni di impiego passa attraverso un'agenzia interinale per trovare un lavoro, il restante 70% viene assunto direttamente da imprese ticinesi tramite altri canali, probabilmente direttamente all'estero. Significa che alla già impressionante cifra di oltre 6,5 milioni di ore di lavoro fornite dalle agenzie interinali, vanno ancora aggiunte quelle prestate dal 70% delle assunzioni di impiego. Di questi lavoratori temporanei notificati vengono ingaggiati nell'edilizia il 13%, nel comparto degli alberghi e della ristorazione il 13%, nel commercio il 6%, nell'industria il 5% e il rimanente 33% in tutti gli altri comparti (stesso studio della nota 4).

<sup>3</sup>Fonte Ustat, Personae notificate, secondo il tipo di notifica, il sesso e l'attività economica, in Ticino, dal 2005 al 2014

<sup>4</sup>Extra Dati, A. XIV, n. 01, febbraio 2014 - Il lavoro notificato sotto la lente d'ingrandimento Oscar Gonzalez - Dati - Statistiche e società

I lavoratori interinali sono meno protetti e più facilmente sfruttabili visto che generalmente chi si rivolge ad un'agenzia ha bisogno di lavorare ed è quindi più disposto a fare concessioni sulle condizioni di lavoro, gli orari, la paga. Per le assunzioni di impiego la pressione è anche superiore, visto che la notifica li "lega" a un determinato impiego o datore di lavoro. Un esempio lampante sono gli abusi riscontrati sul cantiere dello svincolo autostradale di Mendrisio del consorzio Cossi LGV: **gli operai venivano fatti lavorare dalle 10 alle 11 ore durante le giornate di canicola**. Su 11 lavoratori, tre erano collocati tramite un'agenzia di lavoro, due erano distaccati, di cui uno tramite agenzia interinale, due erano al beneficio di un contratto a tempo determinato e uno, da quanto si è potuto constatare, era privo di qualsiasi permesso di lavoro. Solo tre operai risultavano assunti con un contratto a tempo indeterminato, vale a dire **meno del 30% del personale con un normale contratto di lavoro**<sup>5</sup>.

Gli stessi responsabili delle agenzie interinali ammettono che i lavoratori a prestito, in particolare i frontalieri, sono "più flessibili" e disposti ad accettare paghe con cui i ticinesi non arriverebbero a fine mese" (vedi articolo [tio.ch](http://tio.ch) 10.01.2008, **Le agenzie interinali preferiscono i frontalieri: "Hanno più voglia di fare"**).

Rispondendo all'Interrogazione 17 marzo 2014 n. 61.14 "Agenzie interinali e precarizzazione: un fenomeno fuori controllo?", il Consiglio di Stato si è detto "pienamente consapevole della tendenza in atto sul mercato del lavoro, che vede un graduale incremento del ricorso alle agenzie interinali da parte delle aziende. Questa tendenza risponde in parte alle esigenze sempre più complesse e dinamiche del mercato del lavoro attuale, ma visti i rischi di precarizzazione e dumping che presenta dev'essere indubbiamente monitorata e - se del caso - incanalata usando gli strumenti a disposizione".

Il Consiglio federale ha, dal canto suo, sempre risposto negativamente alle richieste del Ticino di "incanalare" il fenomeno, fin dal postulato 05.3372 "**Norme protettive più efficaci per il lavoro a prestito**", presentato da Meinrado Robbiani nel 2005. Anche l'ultimo tentativo, la mozione presentata nel dicembre scorso dalla consigliera nazionale Marina Carobbio, che chiedeva di adeguare la Legge sul collocamento del personale a prestito a quanto prevede il Codice delle obbligazioni, è stato vano.

Visto che gli strumenti a nostra disposizione, in particolare i Contratti normali di lavoro, non sono riusciti ad arginare il fenomeno, crediamo sia giunto il momento di creare noi questi strumenti. Se non è possibile imporre regole al settore privato in generale, il Cantone può almeno dare il buon esempio limitando il ricorso agli interinali nei settori statale, parastatale e in tutte le imprese, aziende, enti che ricevono aiuti, sussidi o lavori dallo Stato sull'esempio di quanto avviene per gli appalti pubblici nel settore edilizio. Gli appelli alla responsabilità sociale e verso il territorio rivolti alle imprese non hanno dato l'esito sperato; è quindi necessario cambiare strategia, iniziare a farsi promotori di una svolta etica nell'economia e dimostrare che vogliamo veramente favorire l'occupazione residente, e non solo a parole. Siamo sempre al punto di partenza: da allora non si è risolto niente, anzi il fenomeno è peggiorato e ormai riguarda quasi tutti i settori: edilizia, artigianato, industria, terziario impiegatizio. [Rispondendo a un'interrogazione dello scorso anno, il Consiglio di Stato si limita ad assicurare che monitorerà la situazione e continuerà a fare pressione sulle autorità federali affinché trovino una soluzione.](#)

Le speranze però sono molto vane perché il Consiglio federale ritiene che "il prestito del personale risponda a un'esigenza sia delle imprese che dell'economia nazionale" e ha [respinto anche l'ultimo tentativo](#) di inasprire le regole. Allora perché invece di aspettare che da Berna cambino idea, non si tenta di cominciare ad agire a livello cantonale?

---

<sup>5</sup>Ticinonews, Svincolo di Mendrisio, la Paritetica conferma, 22 luglio 2015, <http://www.ticinonews.ch/ticino/244762/svincolo-di-mendrisio-la-paritetica-conferma>.

Si potrebbe pensare ad esempio di fissare percentuali massime di interinali [come avviene per le imprese edili che partecipano ad appalti pubblici](#) per tutte le imprese, enti e attività che ricevono sussidi o aiuti dal Cantone, dagli ospedali, ai musei, agli asili nido fino alle imprese che ricevono aiuti in base alla Legge sull'innovazione.

La presente iniziativa propone la soluzione più severa, impedendo di far capo a interinali, se non per gravi, giustificati e comprovati motivi. Il Consiglio di Stato deve avere la possibilità di fissare quote e stabilire le severe condizioni per l'assunzione a titolo eccezionale di lavoratori interinali.

Giorgio Fonio e Lorenzo Jelmini